



Comune di Padova
SETTORE SERVIZI SCOLASTICI

Via Raggio di Sole n. 2
35137 Padova
Tel. 049 8204001

Oggetto: Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione in qualità di partner alla co-progettazione della candidatura del Comune di Padova nell'ambito dell'avviso "Educare insieme" CUP n. J57C20000410001 - promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla successiva realizzazione della progettualità.

SCADENZA: ore 12:00 di 19 marzo 2021

VISTO il Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia di riparto delle risorse del Fondo politiche per la famiglia stanziato per l'esercizio finanziario 2020, adottato, ai sensi dell'art 1, comma 1252, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in data 14 maggio 2020 e registrato alla Corte dei conti in data 18 giugno 2020, Reg.ne Prev. 1429;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, lettere a) e c) del decreto di riparto sopra citato, secondo cui le somme riservate alla gestione statale del fondo sono destinate al finanziamento di: iniziative volte ad interventi a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riferimento alle situazioni di vulnerabilità socioeconomica ed al disagio minorile, ai sensi dell'articolo 1250, lettera h), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni; iniziative volte ad interventi che diffondano e valorizzino, anche attraverso opportune sinergie, le migliori iniziative in materia di politiche familiari adottate da enti pubblici e privati, enti locali, imprese e associazioni, al fine di agevolare il mutuo scambio, la condivisione e il sostegno di esperienze virtuose e di buone pratiche, ai sensi dell'articolo 1250, lettera q), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, realizzando attività di formazione per la diffusione di tali buone pratiche e promuovendo una costante valutazione dell'impatto delle azioni realizzate, anche attraverso il coinvolgimento degli utenti stessi;

VISTA la proposta di Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone di minore età - "Educare Insieme" CUP n. J57C20000410001, emanato dal Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei Ministri, che riprende le linee di intervento della c.d. "Child Guarantee", sviluppa i principi generali espressi dalla Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e propone soluzioni coerenti ed efficaci in risposta agli obiettivi dell'Agenda di sviluppo sostenibile 2030;

VISTA l'Informativa resa alla Giunta Comunale (prot. 107981 del 09/03/2021) nella seduta del 09/03/2021 e relativa all'adesione al progetto "Educare insieme" - CUP J57C20000410001, mediante la partecipazione all'Avviso pubblico emanato dal Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

IN ESECUZIONE della Determinazione del Settore Servizi Scolastici n. 2021/10/0018 del 10/03/2021 di approvazione del presente Avviso;

Con il presente Avviso di manifestazione di interesse si invitano enti pubblici e soggetti privati a manifestare il proprio interesse alla partecipazione, in qualità di partner, alla co-progettazione della candidatura del Comune di Padova nell'ambito del bando "Educare insieme" emanato dal Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

1. OGGETTO:

Il Dipartimento per le Politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 30/12/2020 ha emanato l'avviso pubblico "Educare insieme" che mette a bando 10 milioni di euro per il finanziamento di progetti per il contrasto alla povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone di minore età.

Tutte le informazioni relative all'Avviso possono essere visionate nel sito del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri al seguente link:

<http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-insieme/>

Il Comune di Padova intende partecipare a tale iniziativa con l'obiettivo strategico di promuovere azioni, solo nel proprio territorio di competenza, a contrasto della povertà educativa, ancor più necessarie a seguito del diffondersi dell'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del virus Covid-19 che ha inciso sulla povertà economica e acuito le disuguaglianze e i divari socio-economici.

Il progetto "Educare insieme" intende promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto alla povertà educativa e il sostegno delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali delle persone di minore età al fine di renderle attive e responsabili all'interno delle comunità di appartenenza e promuovere il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti.

Il progetto propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento. Per "comunità educante" si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento - che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.

In particolare, prevede interventi in tre aree tematiche:

- A. "Cittadinanza attiva".
- B. "Non discriminazione".
- C. "Dialogo intergenerazionale".
- D. "Ambiente e sani stili di vita".

I progetti che il Comune di Padova intende promuovere avranno ad oggetto azioni rivolte ad un singolo target di destinatari della fascia di età 0-6 anni.

Nell'area A. "Cittadinanza attiva" si intendono favorire progetti in grado di coinvolgere attivamente i minori attraverso percorsi partecipati, facendo loro scoprire il significato delle parole diritto, dovere, partecipazione, protagonismo, cittadinanza attiva, bene comune, attraverso attività formative, sperimentali, di stimolo al pensiero critico, di volontariato, del prendersi cura di sé e

dell'altro con comportamenti responsabili e corretti, per favorire la partecipazione democratica e un avvicinamento alle Istituzioni.

In particolare, le proposte progettuali dovranno prevedere opportunità ludiche e di apprendimento che consentano ai bambini e ai ragazzi di acquisire conoscenze e sviluppare atteggiamenti e abilità per assumere un ruolo attivo, rispettoso e responsabile nella società di oggi e nella fase di ripartenza della società futura, attraverso attività educative volte a sviluppare il loro senso critico, la loro attenzione al bene comune e ai bisogni della comunità civile e la conoscenza del territorio e del relativo patrimonio culturale e artistico locale. I progetti potranno altresì promuovere lo sviluppo di relazioni e reti tra i ragazzi e i diversi attori attivi sul territorio (associazioni, parrocchie, scuole, ecc.).

Gli interventi proposti all'interno di questa area tematica devono favorire la cultura, l'arte, la musica, il bene comune e la partecipazione democratica, indispensabili per il corretto sviluppo della vita sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti.

Particolare sensibilità deve essere riposta anche ai minori d'età provenienti da fallimenti adottivi o contesti di violenza assistita e agli orfani per crimini domestici: categorie sociali, queste, povere di stimoli culturali ed artistici. Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni intese a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi e a prevenire che eventuali azioni messe in campo per contrastare il perdurare della pandemia li rafforzino ulteriormente.

A titolo esemplificativo, tra le attività che i progetti possono proporre in questa area tematica ci sono attività di:

- educazione sui temi della pace e della memoria, della cittadinanza attiva, della partecipazione democratica, rivolta soprattutto agli adolescenti;
- coinvolgimento dei ragazzi e ragazze nelle Istituzioni cittadine, attraverso forme di collaborazione tra Scuola e Amministrazione comunale e di partecipazione democratica negli organi consultivi;
- miglioramento dell'offerta artistico-culturale nelle zone periferiche e disagiate, valorizzando il patrimonio locale (musei minori, teatri, biblioteche, ecc.), con percorsi di visita dedicati alle persone di minore età e interventi di partecipazione attiva;
- coinvolgimento attivo dei giovani nel mondo della musica, soprattutto attraverso la sensibilizzazione ai generi meno conosciuti e classici, e diffusione della cultura artistica teatrale sul territorio, con particolare attenzione alle produzioni dei giovani;
- educazione ambientale per incentivare la cultura del riciclo e del riuso, della cura e del mantenimento delle aree verdi, per favorire iniziative di rigenerazione urbana e recupero del territorio, delle aree d'interesse naturalistico, storico- archeologico.

Nell'Area B. "Non discriminazione" le azioni progettuali devono porre attenzione particolare ai bambini e ai ragazzi che soffrono di situazioni di svantaggio o discriminazione che li espone a un elevato rischio di subire forme di emarginazione e violenza (inclusi bullismo e abusi), anche in ambiente scolastico o nella propria famiglia e comunità. Devono essere previste attività ludiche ed educative riconducibili all'empowerment, allo scambio interculturale, all'inclusione, alla promozione della parità, al contrasto degli stereotipi e all'uso consapevole e rispettoso dei social media, promuovendo il riconoscimento dei diritti altrui, la lotta ai pregiudizi e la diversità come valore aggiunto di crescita personale. Importate è favorire nelle persone di minore età la scoperta dei propri talenti, lo sviluppo di interessi, l'acquisizione della consapevolezza delle proprie attitudini. Le proposte progettuali dovranno coinvolgere attivamente i soggetti più disagiati e vulnerabili del territorio e garantire un complessivo e organico approccio multidisciplinare.

In questa area possono essere previsti interventi di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica, nonché servizi in favore di bambini ed adolescenti che vivono situazioni di violenza assistita o di fallimenti adottivi o si trovano nella condizione di orfani per crimini domestici:

entrambe categorie ad alto rischio di mancanze affettive- relazionali e in uno stato di disagio sociale.

Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni tese a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi e a prevenire che eventuali azioni messe in campo per contrastare il perdurare della pandemia li rafforzino ulteriormente.

A titolo esemplificativo, tra le attività che i progetti possono proporre in questa area tematica ci sono attività di:

- valorizzazione dell'alleanza scuola-famiglia, per migliorare il clima relazionale tra gli studenti, tra gli studenti e gli insegnanti e tra famiglie e istituzioni scolastiche;
- inclusione e sensibilizzazione sulle tematiche legate alla disabilità, alla diversità e alle difficoltà dei gruppi vulnerabili, volte al reciproco rispetto;
- sensibilizzazione ed educazione dei ragazzi al tema della violenza domestica e della violenza verbale/fisica/psicologica, anche on-line, legata all'orientamento sessuale e all'identità di genere;
- coinvolgimento dei "gruppi classe", prevedendo azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che favoriscano il riavvicinamento dei minori che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione.

Nell'Area C. "Dialogo intergenerazionale" si intende rafforzare il legame tra i bambini, i ragazzi e gli adulti all'interno della famiglia e della comunità, favorendo le opportunità di confronto e crescita derivanti dal gioco condiviso, dal dialogo tra pari e tra generazioni. Fondamentale è promuovere una condivisione dinamica di iniziative che favoriscano l'attivazione di un processo di reciprocità, di conoscenze, di emozioni e di esperienze, di costruzione di relazioni sicure, solide, affidabili, sia all'interno che all'esterno del contesto familiare, annullando pregiudizi e stereotipi. Le emozioni sono alla base del comportamento individuale e sociale e condizionano l'apprendimento del minore in ogni occasione di formazione formale e informale, specie se condivise con gli adulti. Di qui l'importanza di definire percorsi strutturati di educazione alle emozioni, sia individuali che familiari, che hanno come traguardo l'alfabetizzazione emotiva, ovvero la capacità di comprendere ed esprimere le proprie emozioni, costruire il sistema delle relazioni, maturare la predisposizione alla resilienza e stimolare il pensiero costruttivo.

A titolo esemplificativo, tra le attività che i progetti possono proporre in questa area tematica ci sono attività di:

- sensibilizzazione al tema delle diversità legate all'età;
- laboratorio intergenerazionali per condividere arti, mestieri, pratiche sportive;
- volontariato dei più giovani verso i più anziani, attraverso la partecipazione ad organizzazioni gestite da generazioni intermedie.

Nell'Area D. "Ambiente e sani stili di vita" si intende favorire un miglioramento della salute, del benessere fisico e psicologico e della cura dei più fragili da parte delle famiglie e della comunità, in armonia con l'ambiente. La realizzazione di esperienze e attività all'aperto rappresenta un'opportunità fondamentale nel quadro dello sviluppo armonico ed integrale dei bambini e dei ragazzi, nella costruzione del legame tra l'esperienza della dimensione ambientale e naturale e lo sviluppo dell'essere individui in relazione con sé stessi, gli altri e il mondo. In questo ambito tematico, le proposte progettuali dovranno prevedere attività che favoriscano l'apprendimento attraverso il gioco, lo sport e le esperienze pratiche di vita (learning by doing), esperienze di apprendimento collaborativo finalizzato a realizzare attività di squadra e a sviluppare abilità (skills) interpersonali che possano incoraggiare una migliore comprensione del rapporto con l'ambiente circostante e contribuire all'educazione dei bambini e dei ragazzi a uno stile di vita sano e al rispetto per la natura, del creato nella sua dimensione integrale, attraverso l'esplorazione, la curiosità, la consapevolezza e la costruzione di un pensiero critico.

A titolo esemplificativo, tra le attività che i progetti possono proporre in questa area tematica ci sono attività di:

- formazione e sensibilizzazione al tema ambientale e del rapporto con la natura (ad esempio, fattorie didattiche);
- educazione informale attraverso pratica sportiva, trekking, birdwatching, ecc.;
- laboratorio di cucina ed educazione alimentare.

Particolare sensibilità, in ciascuna area tematica, deve essere riposta a contrastare la povertà educativa promuovendo interventi, anche sperimentali e innovativi, di educazione formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza che privilegino attività a favore dei bambini e dei ragazzi.

Ciascuna proposta progettuale potrà beneficiare di un finanziamento minimo di € 35.000 (trentacinquemila/00) e massimo di € 200.000 (duecentomila/00). Il finanziamento erogato dal Dipartimento per ciascuna iniziativa progettuale garantirà l'intero costo del progetto.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno avere una durata esatta di 12 mesi.

2. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA:

Ai fini della partecipazione, in qualità di partner, alla co-progettazione della candidatura del Comune di Padova al Bando del Ministero e della successiva realizzazione della progettualità, sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente avviso i seguenti soggetti che, alla data di pubblicazione, risultino costituiti da almeno due anni con atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata:

- a) organizzazioni senza scopo di lucro nella forma di enti del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, imprese sociali, enti ecclesiastici ed enti di culto dotati di personalità giuridica, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- b) scuole statali, scuole non statali paritarie e scuole non paritarie di ogni ordine e grado, ai sensi della legge 10 marzo 2000, n.62, e servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia pubblici e privati, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

3. REQUISITI GENERALI E SPECIALI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI:

I soggetti che intendono presentare manifestazione di interesse in risposta al presente Avviso devono essere, a pena di esclusione, in possesso dei seguenti requisiti, da attestare mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000:

Requisiti di ordine generale:

Non essere incorsi:

- a) in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- b) in sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da finanziamenti, contributi, sussidi, di qualsiasi tipologia;

Requisiti di capacità tecnica:

- a) gli enti privati devono:
 - aver maturato una comprovata esperienza di almeno 2 anni nell'area tematica per cui concorrono;
 - prevedere nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo finalità aderenti ad una o più aree tematiche tra quelle suindicate;

b) esperienza di almeno 1 anno, maturata nel settore pubblico e/o privato, nelle seguenti attività: progettazione, gestione e rendicontazione di interventi finanziati a valere su fondi europei, nazionali, regionali.

c) Disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata o impegno a dotarsi di questi strumenti in caso di selezione del progetto.

4. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA:

La candidatura dovrà contenere:

- **Manifestazione di interesse e dichiarazione possesso requisiti**, redatta in modo completo in tutte le sue parti, firmata dal legale rappresentante del proponente secondo l'Allegato A;
- **Proposta di progetto** redatta secondo l'Allegato B, nel rispetto delle indicazioni dell'art.5 del presente Avviso, firmata dal legale rappresentante del proponente e redatta preferibilmente in massimo 3 pagine (6 facciate) in formato A4, carattere Arial 11 (cronoprogramma e piano finanziario esclusi);
- **Scheda contenente l'elenco** convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, collaborazioni, ecc. con enti pubblici e privati attestanti la presenza di una rete di supporto territoriale interessata alla realizzazione del progetto;
- **Copia di un documento d'identità** in corso di validità del rappresentante legale del proponente;
- (per gli enti privati) **Copia dell'atto costitutivo e dello statuto** del proponente;

In caso di raggruppamento tutti componenti della costituenda ATS (Associazione Temporanea di Scopo) dovranno:

- auto dichiarare il possesso dei requisiti, sottoscrivendo l'Allegato A con firma del legale rappresentante;
- allegare copia di un documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale;
- allegare (se enti privati) copia dell'atto costitutivo e dello statuto.

La documentazione **dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il giorno 19/03/2021, ore 12.00**, al seguente indirizzo **PEC serviziscolastici@pec.comune.padova.it**, indicando nell'oggetto: **“Avviso Educare insieme – manifestazione di interesse alla partecipazione”**.

L'invio della candidatura comporta l'accettazione integrale del presente Avviso e delle disposizioni di riferimento (l'Avviso pubblico “Educare insieme” emanato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri).

L'Amministrazione Comunale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

5. PROPOSTA PROGETTUALE:

I soggetti partecipanti sono invitati a prendere visione dell'Avviso “Educare insieme” emanato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (reperibile al link <http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-insieme/>).

Ogni soggetto potrà presentare una sola proposta progettuale per una sola delle tre aree di intervento.

La proposta di progetto, a pena di esclusione, dovrà essere elaborata in conformità agli ambiti descritti al punto 5 del sopra citato Avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia secondo lo schema “Proposta di progetto” (Allegato B al presente avviso), redatta preferibilmente in massimo 3 pagine (6 facciate) in formato A4, carattere Arial 11 (cronoprogramma e piano finanziario esclusi) e indicare chiaramente:

- l'area tematica prescelta;
- la descrizione del contesto in cui si inserisce l'iniziativa;

- gli obiettivi generali e specifici;
- i destinatari diretti e indiretti coinvolti;
- le attività previste;
- i risultati (qualitativi e quantitativi) attesi dell'intervento;
- i cambiamenti ovvero l'impatto sociale che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento;
- il piano finanziario.

Le proposte progettuali dovranno prevedere una durata esatta di 12 mesi.

La proposta progettuale ha valore meramente indicativo e potrà essere modificata in sede di co-progettazione.

Il/I partner/partners selezionato/i secondo le modalità e i criteri indicati al successivo articolo 7 si impegnano ad implementare il progetto e/o ad apportare eventuali modifiche che si rendessero necessarie per adeguare la proposta agli indirizzi dell'Amministrazione o alla normativa in vigore, nella fase di co-progettazione, in accordo con Comune di Padova al fine di consentire il perfezionamento della domanda e la presentazione entro i termini stabiliti dall'Avviso "Educare insieme" del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia, nonché in seguito all'ammissione al finanziamento.

Il Comune di Padova, secondo quanto disposto dall'Avviso "Educare insieme", è titolare delle proposte progettuali presentate e destinatario del finanziamento ed eserciterà le funzioni di coordinamento, supervisione, monitoraggio e controllo degli interventi, promuovendo il consolidamento della governance e l'integrazione tra servizi pubblici e del privato sociale.

6. COMMISSIONE INCARICATA DELL'ISTRUTTORIA E DELLA VALUTAZIONE:

La valutazione delle proposte sarà effettuata da un'apposita Commissione Comunale, che verrà costituita dopo lo scadere del termine di presentazione delle candidature.

Sono considerate inammissibili, e quindi escluse dalla valutazione, le candidature che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le istanze:

- a. Pervenute oltre il termine stabilito;
- b. Presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- c. Presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste;
- d. Prive di firma, correttamente apposta sulla documentazione per la quale è richiesta.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

La commissione di valutazione potrà richiedere specifici incontri anche telefonicamente o comunque a distanza con i proponenti per chiarire meglio i contenuti della proposta.

La valutazione delle candidature presentate e reputate ammissibili, sarà effettuata dalla Commissione, in una o più sedute, applicando i criteri riportati al successivo punto.

All'esito delle predette operazioni, la Commissione procederà alla redazione della graduatoria provvisoria di merito e all'individuazione dei soggetti vincitori della presente procedura, da sottoporre a successiva approvazione.

Non saranno giudicate meritevoli ed ammissibili le proposte che riporteranno un punteggio inferiore a 60/100.

Per ciascuna delle tre aree tematiche, l'Amministrazione potrà avviare le successive fasi di co-progettazione con i soggetti le cui proposte avranno riportato un punteggio uguale o superiore al predetto punteggio minimo e che presentino una maggiore interconnessione tra loro.

Successivamente all'approvazione dei progetti ammissibili verrà avviato un percorso di co-progettazione da effettuarsi indicativamente in un massimo di 5 sedute che potrà portare alla presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico "Educare insieme".

I partner selezionati dovranno impegnarsi ad apportare eventuali modifiche che si rendessero necessarie per adeguare la propria proposta a quanto condiviso nel percorso di co-progettazione.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle candidature avverrà con l'intento di selezionare progetti che rispondano maggiormente alle finalità previste dall'Avviso, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata. Questa provvederà ad attribuire il punteggio ad ogni singola proposta progettuale secondo la seguente griglia di valutazione, attribuendo un punteggio massimo di 100 punti:

A. QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Max Punti 50
A.1 Articolazione e descrizione degli obiettivi generali e specifici, delle attività, dei risultati attesi dell'intervento rispondenti alle finalità dell'avviso nonché agli obiettivi di cui al Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune di Padova reperibile al seguente indirizzo: https://www.padovanet.it/informazione/documento-unico-di-programmazione	5
A.2 Articolazione e descrizione appropriata dei cambiamenti attesi ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento	10
A.3 Descrizione degli eventuali punti critici della fase attuativa	10
A.4 Innovatività della proposta, in termini di bisogni individuati, soluzioni e strumenti adottati anche di natura digitale	10
A.5 Modello progettuale di sostenibilità della proposta nel tempo, dopo i 12 mesi previsti	10
A.6 Descrizione delle ragioni della possibile replicabilità dell'intervento sul territorio (proposta di un possibile modello)	5
B. COOPERAZIONE E COMPARTICIPAZIONE	Max Punti 30
B.1 Composizione della rete partenariale pubblica e/o privata (comunità educante) e coerenza della stessa rispetto ai bisogni, all'area tematica prescelta, alle competenze di ciascun partecipante	10
B.2 Modello di cooperazione della rete partenariale pubblica e/o privata (comunità educante)	10
B.3 Coinvolgimento delle persone di minore età e delle loro famiglie nella fase di programmazione, progettazione e nella attuazione dell'intervento	10
C. PIANO FINANZIARIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO	Max Punti 20
C.1 Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività eseguite	10
C.2 Metodologia e indicatori per la realizzazione di una valutazione d'impatto sociale	10
TOTALE	100

A parità di punteggio verrà data priorità al soggetto che avrà ottenuto il punteggio più elevato in relazione alla qualità della proposta progettuale (punto A della griglia di valutazione).

8. NORME DI SALVAGUARDIA:

L'avviso di manifestazione di interesse ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo al Comune, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di partenariato e/o di collaborazione.

La presentazione della manifestazione di interesse alla co-progettazione non attribuisce alcun diritto al soggetto proponente in merito alla possibilità di poter far parte attiva di partenariati e non costituisce impegno alcuno per il Comune, il quale si riserva ogni valutazione e decisione, a proprio insindacabile giudizio. Per l'attività di co-progettazione, pertanto, non è previsto corrispettivo né rimborso spese. Il Comune si riserva di stabilire, inoltre, sempre a proprio insindacabile giudizio, al termine della co-progettazione stessa, di decidere se presentare o meno le risultanze di tale lavoro per le eventuali richieste di finanziamento.

Solo in caso di ottenimento del finanziamento da parte del Ministero, si procederà alla stipula della convenzione/accordo contrattuale e all'avvio della co-gestione con i soggetti selezionati. Si procederà alla definizione della graduatoria anche in presenza di una sola proposta ritenuta ammissibile.

In mancanza di accordo sui risultati del processo di co-progettazione, il Comune potrà partecipare ad eventuali bandi con un proprio progetto e nulla sarà dovuto agli organismi individuati nell'ambito della presente procedura per il loro mancato coinvolgimento.

Ciascun richiedente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati.

Tutte le dichiarazioni andranno rese ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, a pena di esclusione.

Le azioni, i servizi, gli interventi saranno attuati compatibilmente e coerentemente con l'acquisizione delle relative risorse finanziarie da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia.

9. PUBBLICITA' DELL'AVVISO E INFORMAZIONI:

Il Comune di Padova provvede alla pubblicazione del presente Avviso dandone la massima pubblicità nelle forme e nei modi stabiliti dalle norme in materia di trasparenza e pubblicità.

Per informazioni e richiesta chiarimenti è possibile inviare una e-mail a serviziscolastici@comune.padova.it con oggetto: "Quesito Avviso - Educare insieme" fino a 2 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse. Le relative FAQ verranno pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Padova dove viene pubblicato l'Avviso.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:

Il Comune di Padova tratterà i dati personali nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection Regulation) e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., in funzione e per i fini del presente procedimento.

Titolare del trattamento dei dati

Comune di Padova, in persona del Sindaco Sergio Giordani

P.E.C.: protocollo.generale@pec.comune.padova.it

Responsabile della protezione dei dati

IPSLab srl - Vicenza

P.E.C.: pec@pec.ipslab.it

Il richiedente, con l'apposizione della sottoscrizione in calce alla manifestazione di interesse, autorizza al trattamento dei dati esclusivamente per l'espletamento della procedura in oggetto.

Il Capo Settore Servizi Scolastici: Dott. Silvano Golin

Responsabile Unico del Procedimento: dott.ssa Eufemia Gazerro – Settore Servizi Scolastici - Via Raggio di Sole, 2 - 35137 PADOVA - telefono 049/8204001

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 / martedì e giovedì dalle 15:00 alle 17:00

e-mail: serviziscolastici@comune.padova.it / Pec: serviziscolastici@pec.comune.padova.it